

IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Decreto n. 95 del 16 gennaio 2018

**COSTRUZIONE DI EDIFICI MUNICIPALI TEMPORANEI (E.M.T.) - LOTTO 5
COMUNE DI MIRANDOLA (MO).**

**APPROVAZIONE COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO - DETERMINAZIONI
CONSEQUENTI**

PARZIALE RETTIFICA DEL DECRETO N. 3525 DEL 15.12.2017

CUP n. J49I12000160001 - CIG n. 45135760BF - 5229881A52

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii.;
- l'art. 8 della L. R. n. 1 del 2005, recante "Norme in materia di protezione civile";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.05.2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 04.11.2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27.12.2002, n. 286;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- il Decreto Legge 06.06.2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 01.08.2012 n. 122, con il quale sono stati previsti interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno

interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012;

- il D.L. n. 210 del 30 dicembre 2015, convertito con modificazioni dalla legge n. 21 del 25 febbraio 2016, con il quale è stato prorogato al 31.12.2018 lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;
- l'art. 2 bis comma 44 del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito dalla legge 4 dicembre 2017 n. 172 che ha prorogato ulteriormente al 31 dicembre 2020 il suddetto stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante in oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" di modifica, tra l'altro, a decorrere dal 1 maggio 2016 della denominazione dell'Agenzia di protezione civile in "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile".

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122.

Richiamato il proprio decreto n. 3525 del 15.12.2017 con il quale è stato approvato il collaudo tecnico amministrativo del lotto 5 degli Edifici Municipali Temporanei (E.M.T.) in cui al punto 4 del dispositivo, per mero errore materiale, è stato indicato di versare a favore dell'erario l'importo dell'IVA di cui alle fatture indicate in € 4.841,69 anziché € 4.841,67.

Ritenuto pertanto necessario provvedere alla rettifica parziale del punto 4. del dispositivo del decreto n. 3525 del 15.12.2017 indicando l'importo corretto di € 4.841,67.

Tutto ciò visto e considerato

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono

integralmente riportati, in relazione ai lavori di cui al lotto 5 degli Edifici Municipali Temporanei (E.M.T.) nel Comune di Mirandola (MO):

1. di rettificare parzialmente il punto 4 del dispositivo del proprio decreto n. 3525 del 15.12.2017 nel senso di sostituire l'importo di € 4.841,69 con l'importo di € 4.841,67, corrispondente all'IVA delle fatture indicate, da versare a favore dell'erario;
2. fermo il resto.

Bologna,

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)